

## Il sindacato punta a tutelare i lavoratori Nessun rider al presidio La Filt: «Diritti per tutti»

IL PRESIDIO

**D**i riders neanche l'ombra al presidio organizzato dalla Filt **Cgil** di Belluno in stazione per fare il punto sulla situazione contratti e sfruttamento da parte dei colossi del delivery. Del resto c'era da aspettarselo che i già pochi fattorini 2.0 del Bellunese non avessero troppa voglia di esporsi in un sistema gestito attraverso app e algoritmi che decidono chi e quanto potrà lavorare.

Proprio per questo, però, il sindacato ribadisce la sua fer-

ma intenzione di sostenere chiunque si trovi a lavorare in condizioni non più accettabili in questo settore. «Con il Covid i più grandi gruppi che si occupano di consegne a domicilio sono sbarcati anche in provincia di Belluno», spiega Alessandra Fontana, segretaria del sindacato bellunese, «i numeri non sono paragonabili a quelli delle grandi città ma anche i pochi riders nostrani pedalano e lavorano e per questo chiediamo che vengano garantiti loro gli stessi diritti concordati con Just Eat».

Just Eat, infatti, in Italia è stata la prima azienda del genere a sottoscrivere un con-

tratto che prevede di regolarizzare entro maggio con contratti a tempo indeterminato i propri riders, abolire il cottimo adottando una retribuzione minima oraria di 9,60 euro, di rimborsare per l'uso di mezzi privati, di riconoscere i diritti a ferie, maternità, permessi, festività, malattia e infortunio, oltre a sottoscrivere una polizza assicurativa in aggiunta a quanto previsto da Inps e Inail.

«Just Eat in provincia è minoritario ed è giunto il momento che anche altri riders conquistino i diritti giustamente concessi ai loro colleghi», sottolinea Fontana. «Non è vero

che sono lavoratori autonomi, ma dipendenti a tutti gli effetti e le sentenze anche recenti lo hanno confermato. Come sindacato abbiamo già avuto contatti con alcuni lavoratori e vogliamo far sapere a tutti che ci siamo e li aiuteremo».

Il contratto a cui il sindacato chiede di fare riferimento è quello delle merci e della logistica: «Rischiamo di avere persone che per campare rimangono in attesa di una chiamata dagli algoritmi che gestiscono queste applicazioni e che devono subire una somministrazione del lavoro inflessibile senza la minima tutela alle spalle», conclude Fontana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio della Filt **Cgil** per i riders ieri in stazione